La Regione: in 3 anni la banda larga ovunque

Ma Asquini (Fi) attacca: è una scelta riduttiva, troppi soldi buttati via

«In tre anni porteremo la banda larga dappertutto e forniremo un servizio all'altezza delle necessità delle famiglie e delle imprese». L'assessore regionale, Lodovico Sonego *(nella foto)* assicura agli imprenditori presenti nella Zona industriale udinese (Ziu) e all'utenza della zona montana l'impegno della Regione a risolvere il problema. «Per dare un servizio universale servirà una forte cablatura in fibre, nel frattempo porteremo il servizio con tecniche satellitare nelle aree più disagiate. Proprio in questi giorni – fa notare l'assessore – è partito il bando di gara predisposto da Mercurio Spa per la banda larga in ben 75 comuni della montagna».

Al progetto della Regione plaude il presidente di Friuli innovazione e rettore dell'università friulana, Furio Honsell: «Le alternative all'Adsl non mancano, la conferma arriva dal sistema messo a punto dal Parco scientifico che permette nell'ultimo miglio di gestire il collegamento senza banda larga, ma la Regione fa bene a realizzare nei 219 comuni la dorsale in banda larga in fibra ottica». Il rettore, però, concorda anche con le aziende che lamentano disagi. «La mancanza di connettività – sottolinea – per gli insediamenti economici è un'opportunità in meno».

Il rettore Honsell: un buon progetto le fibre ottiche servono

Di diverso avviso il consigliere regionale e vice presidente del Consiglio regionale, Roberto Asquini (Fi) convinto che «parlare oggi di fibre ottiche e cablatura è riduttivo». Secondo Asquini, infatti, «la cablatura può avere un senso solo nelle zone altamente industrializzate».

«Con un buon wi-fi si può raggiungere una potenza maggiore all'Asdl, solo se ci si trova con migliaia di utenti si corre il rischio di non coprire» insiste Asquini, convinto che il progetto Mercurio richiederà «costi altissimi per portare la banda larga nelle realtà più piccole».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.